

BUJA

■ LAURENZIANO

Nuovi vertici per il Circolo culturale

Il Circolo culturale laurenziano ha un nuovo presidente: si tratta della dirigente scolastica **Gloria Aita** che ha preso il testimone da **Renzo Lorenzini**. La sua nomina è stata formalizzata nel corso dell'assemblea ordinaria durante la quale è stato valutato il lavoro fatto nel 2015 ed è stata programmata l'attività per il 2016. Oltre ai soci, tra cui si sono registrati nuovi iscritti, anche di giovani, erano presenti monsignor **Edoardo Scubla**, il sindaco di Buja **Stefano Bergagna** e l'assessore alla Cultura **Alberto Guerra**.

Il bilancio è positivo: grazie al sostegno della Provincia di Udine, del Comune di Buja e degli sponsor privati, il sodalizio è riuscito a concretizzare il programma che ha incluso oltre al premio "Nadâl Furlan", eventi dedicati al "Centenario della Grande Guerra", mostre d'arte e manifestazioni organizzate durante l'estate in Monte di Buja.

Un raggio di luce in ospedale

Siamo la regione con la maggiore densità di associazioni di volontariato in Italia, quasi due ogni mille abitanti. Il dato emerge da un rapporto pubblicato di recente dal Coordinamento nazionale dei Centri per il volontariato dove si attesta che in Friuli Venezia Giulia possiamo contare su 2.233 organizzazioni, pari a 1.8 ogni mille abitanti, più del doppio rispetto alla media nazionale. Un patrimonio immenso, del quale ho avuto un segno tangibile lunedì mattina, quando mi sono recato all'ospedale di San Daniele per ritirare il referto di alcune analisi.

UNA MANO AGLI UTENTI

Entrando nel nuovo padiglione, dove hanno allestito il Cup e gli ambulatori, ho notato una signora che indossava un giubbino color rosso - con la sigla del Movimento di volontariato italiano - con tanto di cartellino di riconoscimento al seguito. Stazionava a poca distanza del totem che



Tre volontarie all'opera a San Daniele

emette lo scontrino per assegnare il turno. I sistemi taglia code sono molto diffusi, ma soprattutto per le persone anziane non sempre è facile capire quale tasto selezionare e cosa fare una volta ottenuto il foglietto. La volontaria (**Doris Di Fant** di Fagagna) con grande gentilezza e con un sorriso rassicurante spiegava agli utenti quale tasto selezionare e cosa fare. A poca distanza altre due sue colleghe fornivano informazioni alle persone in attesa per effettuare i prelievi.

San Daniele - Ogni giorno i volontari sono al lavoro nel nuovo padiglione, che ospita il centro di prenotazione e gli ambulatori. Forniscono ai cittadini informazioni e aiutano i più anziani. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

“Sono tra i volontari - ci ha spiegato **Giorgio Volpe**, referente della Casa del volontariato di San Daniele - che dallo scorso agosto sono presenti ogni giorno, a partire dalle 7.30 e per cinque giorni alla settimana. Nell'avviare questa iniziativa, abbiamo lanciato un appello nell'area collinare, raccogliendo la disponibilità di circa una trentina di volontari, molti dei quali pensionati, ma ci sono pure persone che lavorano. Oltre al lavoro sul campo ci incontriamo periodicamente con il direttore sanitario dell'ospedale di San Daniele per fare il punto della situazione, segnalare eventuali problemi e fare proposte”.

Quei volontari all'opera sono un esempio di grande civiltà, un raggio di luce capace di bucare la cappa grigiastra di notizie che raccontano un Paese in profonda difficoltà. E, una volta tanto, anche il cronista di turno ha un motivo in più per essere ottimista.

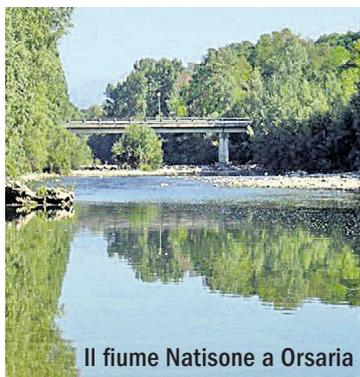


alessandro.digiusto@ilfriuli.it

■ PREMARIACCO

ilfriuli.it

Nuovo depuratore da due milioni



Il fiume Natisone a Orsaria

Saranno spesi oltre due milioni di euro per il nuovo depuratore che sarà realizzato ad Orsaria, destinato a soppiantare l'impianto della frazione, e in futuro quello di Premariacco.

È un investimento importante, approvato nei giorni scorsi dalla Consulta d'ambito, la cui realizzazione sarà affidata all'Acquedotto Poiana. Il presidente **Attilio Vuga**

e il direttore Patriarca hanno già incontrato mercoledì scorso in municipio il sindaco **Roberto Trentin** e la Giunta per condividere il progetto. I lavori, che indicativamente prenderanno il via nella prima metà del 2017, rappresentano una delle opere più importanti per il Poiana e si riallacciano al più ampio progetto generale delle fognature studiato per convogliare tutte

le acque nere ad un unico impianto depurativo anziché sui tre esistenti. Data il costo del progetto l'opera è stata suddivisa in tre fasi.

“È un passo importante verso la balneabilità del Natisone - sottolinea il primo cittadino -. Il nuovo depuratore risulterà più sicuro anche dal punto di vista funzionale”. Nelle prossime settimane l'amministrazione presenterà la nuova opera ai cittadini nel corso di un incontro pubblico.